



CITTA' DI ALBENGA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **43**

SEDUTA DEL **30.09.2014**

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).

L'anno duemilaquattordici, addì trenta del mese di settembre, alle ore 20,30 in Albenga, nel Civico Palazzo e nella consueta sala delle adunanze, previa convocazione nei modi e termini di legge e con l'annuncio, secondo la storica tradizione, col suono del Civico Campanone, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Assume l'ufficio di Presidente il Consigliere Alberto PASSINO.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune D.ssa Anna NERELLI.

Risultano presenti, oltre al Sindaco Sig. Giorgio CANGIANO, i Consiglieri Signori:

		PRESENTE			PRESENTE
1)	ARNALDI Maurizio	SI	9)	PAPALIA Francesco	SI
2)	BOSCAGLIA Manlio	SI	10)	PASSINO Alberto	SI
3)	CIANGHEROTTI Eraldo	SI	11)	PERRONE Ginetta	SI
4)	DI LIETO Francesco	SI	12)	PICASSO Emanuela	SI
5)	GUARNIERI Rosalia	SI	13)	PLUMERI Liliane	SI
6)	GUERRA Emanuela	SI	14)	PORRO Cristina	SI
7)	MOLINERIS Eleonora	SI	15)	VIO Camilla	SI
8)	NUCERA Massimiliano	NO	16)	VIO Mariangelo	SI

Risultano, inoltre, presenti il Vice Sindaco TOMATIS Riccardo e gli Assessori: ALLARIA Paola Giovanna, ANDREIS Alessandro, GHIGLIONE Tullio e VESPO Concetta.

Relaziona sull'argomento l'Assessore ALLARIA (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Buona sera a tutti. Due premesse sempre di carattere generale, tanto perché il Presidente ha già introdotto che oggetto della discussione sarà l'approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, perché attraverso lo strumento normativo del regolamento e perché entro proprio nella seduta di approvazione del bilancio previsionale. Allora, attraverso il regolamento perché i Comuni attraverso il regolamento possano andare a disciplinare le proprie entrate, quindi ivi comprese le entrate tributarie. Dall'altra parte il termine per approvare le tariffe e le aliquote dei tributi locali, ivi compresa l'addizionale IRPEF nonché i relativi regolamenti è stabilito nel termine di approvazione del bilancio previsionale e quindi termine che appunto è fissato al 30 settembre anche se prorogato.

Allora quale è la situazione della normativa attuale, no perché c'è stato un susseguirsi di norme. Allora la legge di stabilità, e questo lo avevamo già visto quando abbiamo discusso della TASI, ha introdotto la IUC, l'imposta unica comunale. La IUC è a sua volta composta di tre figure, ossia IMU che ha natura patrimoniale, la TASI che è riferita al costo dei servizi indivisibili erogati dal Comune e la TARI che invece riguarda il costo del servizio di raccolta di trattamento dei rifiuti. Allora mentre per la TASI il Comune può non coprire integralmente il costo del servizio erogato, per la TARI il legislatore prevede l'obbligo di copertura totale del costo, quindi il gettito dovrà coprire il 100% dei costi. L'entrata in vigore della TARI ha comportato l'abrogazione della TARES, ma la TARI dal punto di vista normativo prende spunto comunque da quel vigente regime TARES. Il Governo attraverso la forma del regolamento, questo l'avrebbe dovuto fare nel giugno 2014, avrebbe dovuto perché in realtà poi non l'ha fatto, avrebbe dovuto stabilire i criteri per la realizzazione di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'indennizzo di correttivi e criteri di ripartizione del costo di servizio.

Cioè il Governo dovrebbe utilizzare come parametri di riferimento della categoria merceologica dell'immobile e la quantità di rifiuti effettivi prodotti. Dall'altra parte la legge di stabilità impone ai Comuni di disciplinare l'applicazione comunque della IUC, a sua volta l'applicazione della IUC contiene l'applicazione della TARI con particolare riferimento ai criteri di applicazione delle tariffe, classificazione delle categorie di attività con maggiori potenzialità di produzione dei rifiuti, disciplina delle riduzioni tariffarie, disciplina delle eventuali riduzioni delle esenzioni che tengono conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISEE in derivazione di categorie di attività produttive di rifiuti (N.D.R.: parola incomprensibile) alle quali applicarle in una obbiettiva difficoltà di un ammontare superficie ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione sull'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Quindi attualmente l'Amministrazione, unitamente agli uffici e ai fini prudenziali, ai fini TARI ha ritenuto di applicare i criteri TARSU e TARES, cioè criteri che sono commisurati alle quantità e alle qualità medio ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, questo per evitare discrasie, strappi o comunque discontinuità rispetto alla modalità di quantificazione del tributo sui rifiuti vigenti. Quindi appunto quantità e qualità media ordinaria, questo è quello che contiene il regolamento, regolamento che a parte alcune norme, non fa che riportare il regolamento preesistente a questa normativa, e la differenza se ricordo bene, l'articolo 2 e l'articolo 3 perché si è dovuto recepire la modifica per la natura del tributo, da tributo autonomo si è passato a un tributo che ha inglobato nella IUC e l'art. 27 sempre del regolamento sulle modalità di pagamento, perché sono previste

tre rate così come peraltro erano già previste, la prima rata un acconto di giugno ed è un acconto del 25%, le altre due rate sono ottobre e novembre, rate di congruaggio pari al 75%. Questo perché si è anticipato a novembre, quindi non si è andata ad accavallare su quella di dicembre proprio per evitare un eccesso di pagamenti, allora questo si riflette nel bilancio perché appunto la TARI è una entrata tributaria che qui è identificata nel titolo primo e il capitolo riscossione TARI - TARES e allora abbiamo iscritto a bilancio 5 milioni di euro che fanno riferimento al costo del servizio che sarà poi oggetto della deliberazione successiva a cui è stato aggiunto anche il 5% di parte che viene destinata dal Comune alla Regione, quindi io ho terminato.

Aperta la discussione, intervengono successivamente:

GUARNIERI (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Grazie Presidente, buona sera a tutti, signor Sindaco, signori assessori, consiglieri, cittadini qui presenti e cittadini che ci seguiranno prossimamente per trasmissione televisiva, saluto anche la dott.ssa Nerelli e il Sig. Diliberti. Io ho letto attentamente il regolamento come ha appena detto l'assessore Allaria. E' una fotocopia ad esclusione dei primi due articoli, una fotocopia del regolamento precedente, e ogni anno purtroppo siamo chiamate ad approvare un regolamento perché ogni anno questa tassa che comunque rimarrà sempre una tassa per la gestione dell'igiene urbana, cambia il metodo, cambia nome e quindi ci obbliga a riproporre lo stesso regolamento, dico lo stesso regolamento non a caso, perché ad esempio l'art. 15 che la volta scorsa è stato molto, ma molto dibattuto e ricordo bene che è stato chiesto da parte dell'allora consigliere Vespo, oggi assessore, non me ne abbia Vespo, perché purtroppo in questo momento sei chiamata te a rispondere di quello che in allora avevi chiesto. In allora ricordo bene ed è comunque anche a verbale, avevi chiesto l'intervento del dirigente perché dicesse se era possibile esonerare totalmente la superficie dei locali destinate all'attività di volontariato e aggiungesti anche come gli impianti sportivi. C'erano imperfezioni sulla richiesta, perché gli impianti sportivi sono esonerati solo ed esclusivamente i campi giochi e non interessa i campi sportivi privati, ad Albenga non è che ce ne siano poi tanti, per lo più sono tutti impianti sportivi comunali. E' stata tanta la mia curiosità di andare a vedere se questo regolamento, il regolamento che questa sera è in discussione per la quale è chiesta l'approvazione sicuramente, l'assessore Vespo non vota e quindi non approverà questo regolamento però di base l'art. 15 dice quello che diceva il precedente regolamento, quindi probabilmente o l'assessore Vespo si è dimenticata di questa sua battaglia nel 2013 oppure è stata da parte di altri non condivisa la scelta di esonerare tutte le superfici destinate all'attività di volontariato e ricordo bene che l'altro intervento fu proprio del consigliere Pelosi che invece si stracciava le vesti per difendere le scuole, le scuole private. Qui tutto è rimasto invariato.

Quindi cambiano le posizioni degli attori, ma le cose concrete rimangono concrete, perché concreto era il regolamento allora che rispettava le normative e concreto credo sia oggi. Quindi vi chiedo come mai vi siete dimenticati di tutte queste attenzioni riservate nel periodo di minoranza. Comunque lo scorso anno assessore, noi abbiamo fatto in modo che non venisse applicata la TARES perché l'abbiamo ritenuto un metodo che andava a colpire fortemente alcune categorie tipo i ristoranti, i fruttivendoli e quant'altro e poi di fatto andava si a ridurre di poco la tassa degli altri. Devo dire che in quella occasione proprio e in Consiglio Comunale decidemmo di non applicare la TARES perché alle ore 19,00 era arrivato dall'ANCI un fonogramma dicendo che una mail, dicendo che era stato

approvato un emendamento che dava al Comune questa possibilità e abbiamo fatto benissimo, perché il Comune di Savona, ad esempio che ha applicato la TARES ha avuto alcune categorie che hanno pianto per l'entità della tassa che hanno dovuto sostenere, quindi noi siamo stati molto attenti a seguire la linea della norma minuto per minuto in modo da non andare a colpire pesantemente alcune categorie.

Quindi abbiamo mantenuto quella formula che è più vicino alla TARSU che alla TARES, però la gestione molto attenta del servizio di raccolta ci ha anche permesso in allora di ridurre la tassa, quindi la TARSU perché in allora era ancora tassa TARSU, però questa riduzione del 10% purtroppo in parte è stata vanificata dalla gabella statale quello dello 0,30 al metro quadrato, ve lo ricordate che l'anno scorso tutti hanno pagato lo 0,30 a metro quadrato, e poi la cifra andava tutta versata allo Stato direttamente, non introitata dal Comune. Quindi per fortuna, questo anno questo 0,30 non c'è, però a me sinceramente da fastidio il fatto che si spendano per il Comune di Albenga per questo servizio spende 4 milioni e 700 mila euro e ne deve introitare, quindi chiedere al cittadino una copertura del 100% ben 5 milioni, perché il 5% della tassa va alla Provincia, non capisco per far cosa, questi 250 mila euro circa vanno alla Provincia. Quindi noi ne spendiamo 4 milioni e 700 mila ma dobbiamo introitarne 5 milioni, perché l'entità della somma necessaria totale è 4 milioni e 960, mi sembra qualcosa di simile. Ecco sono queste le cose che non comprendo e credo che la gente molte volte non sa di quella tassa cosa va e a chi, perché per avere un servizio la gente è anche pronta a sostenere una spesa per avere un servizio, un buon servizio, non è certo pronta a sostenere lo 0,30 a metro quadrato, il 5% per un ente che ha qualche competenza, ma non vedo cosa di specifico, quali possono essere le spese relativamente al servizio di gestione dell'igiene urbana del Comune di Albenga e di tutti gli altri comuni. Quindi il regolamento giustamente quello già da noi proposto, da noi approvato, e quindi automaticamente vorrei già dire che, ma comunque mi riservo eventualmente di fare la dichiarazione di voto che noi saremo favorevoli a questo regolamento.

PORRO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Buona sera al Sindaco, Assessori e Consiglieri tutti, al pubblico qui presente in sala e a coloro che nelle prossime giornate seguiranno il consiglio in televisione. Io volevo solo chiedere una delucidazione, perché ricordo così come riferiva il consigliere Guarnieri in occasione della discussione sul regolamento della TARES, l'anno scorso oltre alle osservazioni che fece l'assessore Vespo anche ricordo perfettamente Pelosi che si strappò le vesti anche per un altro motivo, cioè per ottenere una maggiore dilazione di pagamento di questa tassa, se non erro mi correggeranno poi gli uffici o chi, perché io non ho verificato, ma io vado a memoria sono quasi certa che l'anno scorso si propose il pagamento con tre rate, anche perché poi comunque era un pagamento articolato con l'F24 e quant'altro e venne invece richiesto espressamente di dilazionare maggiormente, quindi si raggiunse l'accordo sulle quattro rate, perché comunque eravamo come in questo caso oramai a fine anno e quindi si diceva che, giustamente per l'amor di Dio, vista la situazione economica in cui versavamo e continuiamo a versare che si sarebbe andato a gravare in maniera pesante anche se grazie a Dio avevamo evitato la TARSU nuda e cruda e poi ne parleremo. Poi si era optato per le quattro rate, ora invece nell'art. 27 mi ritrovo nuovamente il pagamento disposto su tre rate, un acconto che abbiamo già versato entro maggio e a ottobre e novembre, quindi chiedevo perché di questa scelta, difforme alla battaglia che si era fatta l'anno scorso, tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Andiamo quindi verso la chiusura della discussione. Se non ho capito male dal consigliere Guarnieri volete procedere con le dichiarazioni di voto, giusto. no, parli al microfono

GUARNIERI (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Il regolamento ufficiale dice alla discussione, art. 25 ci siamo Presidente:

PRESIDENTE (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Non lo so, io aspetto una sua interpretazione.

GUARNIERI (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Allora dice, su ciascun argomento all'o.d.g. nessun consigliere tranne il Presidente del Consiglio, il Sindaco e gli assessori competenti e l'autore di proposte può prendere la parola più di una volta. E su questo siamo d'accordo. Al relatore e proponente è riservato il diritto di parlare per ultimo dopo la dichiarazione di chiusura della discussione. Quindi se lei adesso dichiara chiusa la discussione, l'assessore può replicare, perché deve concludere l'assessore, poi si passa alle dichiarazioni di voto, perché l'assessore potrebbe avere delle risposte talmente convincenti, in questo caso non credo che dall'approvazione vado a ricambiare la dichiarazione di voto, ma è talmente convincente che potrebbe anche far cambiare il parere, cioè per lo meno l'idea a un consigliere. Quindi la discussione è chiusa, l'assessore non relaziona, conclude e poi si fanno le dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Ha concluso.

GUARNIERI (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Sì Presidente.

PRESIDENTE (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Grazie, allora a seguito del Consiglio Comunale del 9 settembre giunse alla mia casella di posta elettronica del Comune di Albenga una mail del consigliere Ciangherotti che con una formula, magari un po' più colorita della sua esposizione, esprimeva di fatto lo stesso contenuto, lo stesso quesito, anzi non era un quesito, era più che altro una affermazione come l'ha posto lei oggi, però che penso comunque di aver sempre dato il giusto spazio, la giusta, come dire, importanza a quella che è il ruolo dell'opposizione. Comunque ho ritenuto doveroso chiedere un parere tecnico alla qui presente Segretario Comunale che è la massima autorità a tutela dell'Ente, e appunto delle norme che reggono anche questo Consiglio Comunale e quindi rimettendomi a quella che era l'interpretazione del regolamento, che ora non solo vi leggo, ma che chiederò che venga messo agli atti, come ovviamente la sua dichiarazione:

"Oggetto: Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, discussione. Relazione.

In merito alle problematiche interpretative insorte sulla disciplina regolamentare della discussione in Consiglio Comunale formulo una breve relazione di sintesi.

Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari disciplina la discussione al capo IV art. 25 e 28.

Dal combinato disposto dei due articoli si può desumere che su ciascun argomento posto all'ordine del giorno la discussione avvenga secondo le seguenti regole:

- Il Presidente del Consiglio, il Sindaco, gli Assessori competenti e l'autore della proposta possono prendere la parola più di una volta (25 comma 1). La durata di ogni loro intervento non viene precisata, ma si può ritenere applicabile quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 28 che, pur riferendosi genericamente agli Assessori ed ai Consiglieri, fissa in 10 minuti la durata dell'intervento.
- Gli Assessori (non competenti sull'argomento) ed i Consiglieri (che non siano autori o relatori della proposta) possono parlare una sola volta per non più di 10 minuti (articolo 25 comma 1 ed art. 28 comma 5).
- I Consiglieri Capi Gruppo (o il Consigliere incaricato di trattare l'argomento per il suo gruppo) possono parlare due volte per non più per 10 minuti. Il secondo intervento è consentito solo per rispondere alla replica del Presidente o del relatore (art. 28 comma 4). Possono infine intervenire prima della chiusura della discussione, per la dichiarazione di voto per non più di due minuti (art. 28 comma 7).

E qui forse che arriva il passaggio che finalmente chiarirà il disguido, mi auguro sia solo questo.

A seguito della dichiarazione di voto, che per regolamento fa parte ancora della "discussione" (art. 28 comma 7) il Presidente, dopo, dichiara chiusa la discussione.

Il Regolamento attribuisce al relatore/proponente il diritto di parlare per ultimo e quindi senza che possa seguire la replica di alcuno, dopo la dichiarazione di chiusura della discussione (art. 25 comma 2).

Ergo applicando, seppur come dire anche giovane e forse inesperto, così come mi è stato detto in alcune parti, applicando il regolamento, io devo seguire alle dichiarazioni di voto, se siamo intenzionati a farlo perché non è obbligatorio, ma mi sembra di aver capito questo dall'opposizione, quindi accolgo il richiamo alle dichiarazioni di voto, poi in seguito chiuderò la discussione e darò la possibilità al relatore di fare la sua replica alla quale non seguirà replica da parte di nessuno. Chiedo alla Segretaria che venga messa agli atti questa operazione.

Si da atto che viene allegata al verbale la relazione a firma del Segretario Generale di cui il Presidente ha dato lettura.

CIANGHEROTTI (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Lei dice inesperto e ci mancherebbe, per capire questo testo, questo passaggio ci vuole veramente il consigliere Papalia per averlo scritto, ma l'altra volta lei non ha fatto la discussione, l'eventuale dichiarazioni di voto, la chiusura della discussione, la parola al relatore, questa è la consecutio, lei l'ha detta giusta questa volta. Lei l'altra volta ha fatto la discussione, se va a sentirsi il nastro, perché io sono andato a risentirlo, ha chiuso la discussione, perché lei ha dichiarato ai microfoni, adesso chiudiamo la discussione, siamo andati a fare le eventuali dichiarazioni di voto, che lei ha chiesto e quindi lei voleva dare la parola al relatore ed è un passaggio sbagliato, se lei invece segue la discussione, eventuale dichiarazione di voto, chiusura della discussione e usa l'espressione chiudo la discussione, la chiusura della discussione e da la parola al relatore lei lo fa secondo Papalia e credo che anche lui non abbia problemi su questo e solo che lei ha giocato sull'art. 25, senza sapere che era l'art. 27 comma 7.

PRESIDENTE (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Le posso garantire che non è così, dopodiché io credo che sia stato messo un punto fermo sul quale nessuno poi e quando dico nessuno intendo nessuno potrà dire il contrario in merito a questa faccenda. Non vado a prendere la mail che mi ha scritto e a leggerla pubblicamente, perché non voglio cadere in queste cose, dopodiché lei sa che cosa ha scritto e io so che cosa ho fatto nell'ultimo Consiglio, la prego, la prego si attenda al regolamento e parlerà quando, quando le sarà concesso.

PAPALIA (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Presidente scusi, solo un intervento visto che, tanto son contento che sia stato applicato il regolamento Papalia, è stato applicato il regolamento del Consiglio Comunale .. della lettura data, è stata una cosa giusta e corretta come l'ha applicata Passino, non solo perché l'ho suggerito io, ma perché erano le condizioni queste. Se leggete bene il regolamento la discussione non la chiude nessuno, la può chiedere qualunque consigliere di chiudere la discussione e quando si decide di chiudere la discussione dovrà essere interpellato l'altro consigliere, perciò dovrà parlare per non più di due minuti (N.D.R.: parole incomprensibili). Perciò non è il Presidente che chiude la discussione, la discussione viene chiusa solo ed esclusivamente dall'articolo citato prima nel momento in cui si fanno le dichiarazioni di voto. E' questa la formula esatta, perciò dopo la dichiarazione di voto è chiusa la discussione l'art. 25 comma 2 - che dice che dopo la discussione il relatore della pratica può intervenire, punto, è questo non ci sono altre cose. (N.D.R.: parole incomprensibili) comunque vi ringrazio che mi avete dato atto che avevo ragione.

PASSINO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Ora ritornando all'oggetto del disquisire, vi prego perché se no non ne usciamo più Allora procediamo con le dichiarazioni di voto, o si interviene o procediamo, dichiarazioni di voto, benissimo.

GUARNIERI per il gruppo consiliare INDIPENDENTE DI COALIZIONE CENTRO DESTRA (per trascrizione da registrazione magnetofonica): In questo caso mi basta un secondo, come ho già preannunciato il nostro voto sarà favorevole a questa pratica.

PORRO per il gruppo consiliare LEGA NORD LIGURIA PORRO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Siccome il regolamento oggi proposto per la TARES non è altro che una fotocopia del regolamento che studiammo lo scorso anno nel momento in cui noi dovevamo applicare la TARES, sono favorevole.

BOSCAGLIA per gruppo consiliare VOCE ALLA GENTE PIU': Favorevole.

PASSINO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Talea si esprime in modo favorevole.

DI LIETO per il gruppo consiliare MOVIMENTO 5 STELLE - BEPPE GRILLO.IT. (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Visto che siamo entrati in dettaglio del regolamento e dato che non siamo ancora riusciti a formulare delle proposte migliorative da avanzare in Consiglio ci asteniamo rispetto a questa pratica.

MOLINERIS per il gruppo consiliare PER ALBENGA: Favorevole.

CIANGHEROTTI per il gruppo consiliare FORZA ITALIA: Favorevole.

GUERRA per il gruppo consiliare PARTITO DEMOCRATICO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Voteremo favorevoli perché questa pratica è stata riportata e le condizioni sono cambiate rispetto a quelle dell'anno scorso e credo che sia l'Assessore che la Giunta (N.D.R.: *brusio in sala*) vorrei esprimere quella che è l'opinione mia e del Partito Democratico senza che voi tutte le volte dobbiate sempre fare commenti... Per cui è stata una scelta politica di questa Amministrazione, abbiamo deciso di riportare (N.D.R.: *brusio in sala*). Però Presidente scusi tutte le volte non può essere così, ci vuole educazione. Grazie, favorevole.

PRESIDENTE (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Come da regolamento chiusa la discussione ha facoltà il relatore di poter intervenire una seconda volta, vuole approfittare di questa occasione?

Ass. ALLARIA (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Sì, solo una precisazione, in realtà non tanto per noi addetti ai lavori, quanto per i cittadini, per non ingenerare confusione, relativamente alle modalità di pagamento. Allora l'ho spiegato nel corso della relazione, i pagamenti sono tre: 25% in acconto e gli altri 75% in ottobre, novembre. Questo per evitare la sovrapposizione di tasse a dicembre relativamente alla TASI e all'IMU, questa necessità per cui non sono state scelte le quattro rate, perché con le quattro rate il cittadino si sarebbe trovato a pagare anche a dicembre, appunto avrebbe avuto una sovrapposizione. Aldilà di quello che possiamo legittimamente pensare tutti quanti noi, almeno il cittadino che ci segue credo che non sia un po' più, sia rasserenato su questa chiarificazione.

Circa il 5%, il 5% in realtà è sempre stato pagato alla Provincia, prima c'era il passaggio dell'Equitalia, quindi lo applicava l'Equitalia e poi lo versava direttamente alla Provincia. Quindi la differenza è questa. Grazie.

Pertanto, non avendo altri chiesto di intervenire

IL CONSIGLIO COMUNALE

INTESA la relazione introduttiva dell'Assessore Allaria;

TENUTO CONTO degli interventi da parte di quanti succedutisi nel corso del dibattito;

VISTO l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *"le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"*;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *“Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.*

DATO ATTO che il Decreto Ministeriale del 18 luglio 2014 ha prorogato il termine per l'adozione del bilancio di previsione al 30 settembre 2014;

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), istitutivo, a decorrere dal 1° gennaio 2014 dell'imposta unica comunale (IUC) composta dalla imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

CONSIDERATI in particolare:

- il comma 704 che, con l'entrata in vigore della TARI, abroga il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'art.14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- i commi 641 e ss. che dettano la disciplina della nuova tassa sui rifiuti (TARI), prendendo comunque spunto dal previgente regime TA.R.E.S. di cui all'art. 14 D.L.201/11, così come integrato dall'art.5 D.L. 102/13;
- il comma 667 che ha previsto l'emanazione, entro giugno 2014, di un regolamento ministeriale che stabilisca i criteri per la realizzazione, da parte dei comuni, di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
- il comma 682 che dispone:

“con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

 - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
 - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 - 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

RITENUTO opportuno, nelle more dell'adozione del su richiamato regolamento ministeriale:

- confermare prudenzialmente ai fini TARI i medesimi criteri che hanno trovato applicazione nella realtà del comune di Albenga ai fini TARSU e TARES, criteri commisurati alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, come peraltro consentito dal comma 652 della Legge 147/13, evitando strappi e discontinuità rispetto alle modalità di quantificazione del tributo sui rifiuti vigenti;
- approvare il regolamento per disciplinare l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) alla luce di quanto stabilito dall'art.1 commi 641 e segg. della Legge 147/13;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario, assunti i poteri del Consiglio Comunale, n.10 del 29 aprile 2014 con la quale è stata determinata la rata di acconto per l'anno 2014, calcolata con la tariffa in vigore nel 2013;

TENUTO CONTO che, per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento, si rinvia alle norme legislative inerenti la tassa sui rifiuti all'art. 1 della Legge 147/2013, alla disciplina generale in materia di tributi locali ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO l'art. 52 del d. lgs. 446/97 sul riordino della disciplina dei tributi e delle entrate degli enti locali;

RITENUTO opportuno prendere atto di quanto sopra;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, i pareri preliminari dei Responsabili dei servizi competenti;

A seguito di votazione, resa in forma palese, che dà il seguente risultato:

Presenti:	n. 16
Astenuti:	n. 1 (Di Lieto)
Votanti:	n. 15
Voti favorevoli alla proposta:	n. 15
Voti contrari alla proposta:	n. ==

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** il regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- 2) **DI STABILIRE** che il regolamento avrà efficacia dal 1° gennaio 2014, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448;
- 3) **DI STABILIRE** che il suddetto regolamento dovrà essere trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n.201/2011 e dell'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Successivamente, a seguito di ulteriore votazione resa in forma palese, che dà il seguente risultato:

Presenti: n. 16
Astenuiti: n. 1 (Di Lieto)
Votanti: n. 15

Voti favorevoli alla proposta: n. 15
Voti contrari alla proposta : n. ==

il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n°267.

PARERE TECNICO

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.



IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Dott. Massimo SALVATICO)

PARERE CONTABILE

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal d.l. 10.10.2012 n. 174,

convertito in legge 07.12.2012 n. 213, sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto, la quale non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.



IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Dott. Massimo SALVATICO)